

Salute e Benessere

Estate, una vera e propria occasione per la sana attività fisica pag.3

Sanità

Le micropunture in medicina estetica pag.4

Sanità

La Sanità digitale come sistema per diminuire i costi e salvaguardare l'assistenza ai pazienti pag.5

Sociale

Assistenza ai disabili, no al trasferimento, anche se il lavoratore non usa i permessi pag.6

Sociale

Tredicimila euro nella lotta alla Talassemia pag.6



www.nellattesa.it

Il Papilloma Virus Umano o HPV costituisce, oggi, un problema sanitario costante, che trova nell'ingenuità e nella sprovedutezza dei giovanissimi adolescenti il terreno fertile per propagarsi. In genere, non provoca infezioni gravi, ma alcuni casi degenerano, favorendo l'esordio di malattie tumorali nel collo dell'utero. Però, per quanto sia pesante da gestire senza l'aiuto di uno specialista, può essere contrastato con efficacia. Infatti, esistono due tipi di vaccini in grado di bloccarne gli effetti che non sono facilmente gestibili. Un'oculata terapia preventiva può rivelarsi decisiva per sconfiggerla. Infatti, potrebbe avere anche un ruolo nello sviluppo di diverse malattie cronico-infiammatorie e autoimmuni, tra cui la sclerosi multipla, la sindrome di Kawasaki, il lupus eritematoso sistemico e l'artrite reumatoide.

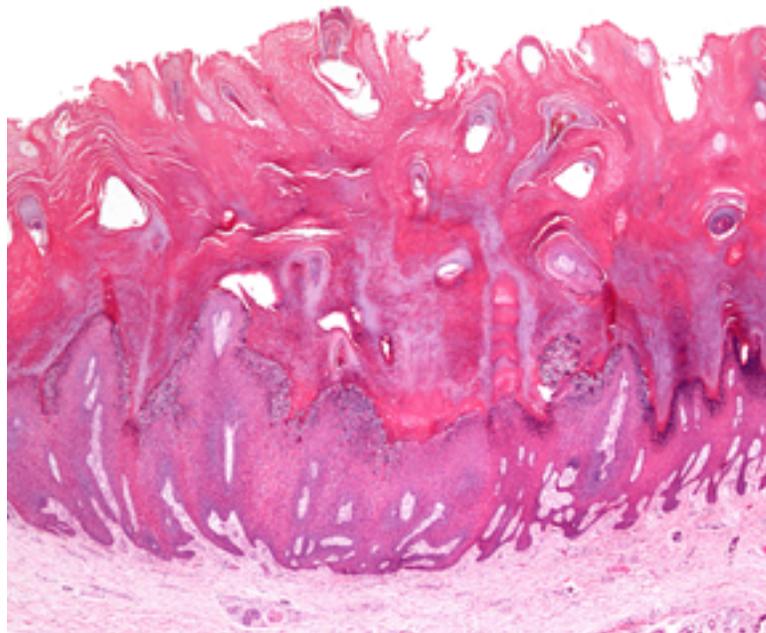
pag. 2



Il Papilloma Virus Umano o HPV non fa più paura

Il Papilloma Virus Umano o Hpv (acronimo di "Human Papilloma Virus") è un virus appartenente alla famiglia dei Papillomaviridae. Le infezioni da HPV sono molto più diffuse di quanto non si creda e possono causare anche malattie della cute e delle mucose. Si calcola che oltre il 70% delle donne contragga un'infezione genitale da HPV nel corso della propria vita, ma la grande maggioranza di queste infezioni è destinata a scomparire spontaneamente nel corso di pochi mesi grazie al loro sistema immunitario. Solitamente, l'infezione provocata da questo virus non causa nessuna alterazione e si risolve da sola. Tuttavia, in una minoranza di casi questo virus crea delle lesioni a livello del collo dell'utero. La maggior parte di esse guarisce naturalmente ma alcune, se non curate, progrediscono lentamente verso forme tumorali. Solo in caso di persistenza nel tempo di infezioni di HPV ad alto rischio oncogenico è possibile, in una minoranza dei casi e nel corso di parecchi anni, lo sviluppo di un tumore maligno del collo uterino. Infatti, la maggior parte dei virus di questa famiglia causa malattie non gravi, quali ad esempio le verruche cutanee. Il virus si contrae generalmente attraverso rapporti sessuali, ma non si può escludere l'ipotesi che riesca ad entrare per vie indirette come bocca e unghie. Gli HPV si stabiliscono nell'organismo tramite contatto diretto (sessuale, orale e cutaneo) o in luoghi poco puliti (ad esempio bagni pubblici non disinfettati a norma). Il virus non è presente in liquidi biologici quali sangue o sperma. Il rischio di contrarre un'infezione da Hpv aumenta con il numero dei partner sessuali, ed è massimo tra i giovani adulti (20-35 anni). Il virus è più frequentemente trovato tra le popolazioni promiscue e in condi-

zioni precarie d'igiene. L'uso del profilattico non pare avere azione protettiva completa perché l'infezione è spesso diffusa anche alla cute della vulva e del perineo. Si conoscono 120 tipi di papilloma, divisi in 16 gruppi designati progressivamente con le lettere che vanno dalla A alla P in base alla sequenza del DNA del virus. È, inoltre, possibile classificare i papilloma virus in cutanei e mucosi, in base al tessuto per cui sono peculiari. I tipi di virus del papilloma umano possono venir suddivisi in HPV a basso rischio, i quali attaccano la cute e HPV ad alto rischio, i quali attaccano le mucose. L'infezione da HPV è asintomatica nella maggior parte dei casi, ma, in alcuni casi, si può manifestare con verruche genitali (pene e vulva, perineo). Le lesioni da HPV del collo uterino possono essere riconosciute mediante il Pap test, la colposcopia o tecniche di patologia molecolare, e le lesioni del pene mediante la penoscopia. Come in molte infezioni virali, la terapia dell'HPV è spesso problematica e solo una minoranza dei casi richiederà un trattamento, poiché la maggior parte delle infezioni da HPV regredisce spontaneamente. Nei casi d'infezione persistente del collo uterino, non esistono adesso trattamenti non invasivi di elevata efficacia. Nel caso l'infezione sia associata a modificazioni precancerose dell'epitelio, si può considerare la laserterapia o la conizzazione. Queste terapie possono asportare una lesione che potrebbe essere maligna o che già lo è, ma di dimensioni ridotte. Per la rimozione delle verruche vaginali della vulva, pene o perineo si può ricorrere al laser, all'elettrocoagulazione, alla crioterapia o ad applicazioni di podofillina. Una strada, oggi, sempre più usata è la vaccinazione, che riduce notevolmente le possi-



bilità di contagio e di espansione del papilloma. Nel caso dell'HPV ci sono due strategie vaccinate, una preventiva e una terapeutica. La prima ha lo scopo di prevenire l'insorgenza delle infezioni, la seconda (ancora a un livello sperimentale) di curarle quando sono già in atto. Per quanto riguarda la prima strategia sono presenti sul mercato due tipi di vaccini, uno bivalente, che copre contro i ceppi responsabili del 70% dei tumori al collo dell'utero, l'altro quadrivalente, che protegge verso gli altri ceppi. I vaccini sono distribuiti gratuitamente alle ragazze di età inferiore ai 12 anni (in alcune Regioni, come la Basilicata, anche in altre fasce di età). Il vaccino

è sicuro ed è completamente privo di virus veri e propri. Ha un'efficacia completa nell'impedire l'infezione di HPV e, per il quadrivalente, nel prevenire lesioni genitali causate da tipi specifici di HPV. Esso è inefficace solo nel curare le eventuali infezioni già in atto dei suddetti virus. Infine, secondo recenti studi il virus del papilloma umano, oltre a essere causa di moltissimi tumori alle mucose, potrebbe avere un ruolo nella patogenesi di diverse malattie croniche infiammatorie e autoimmuni, tra cui la sclerosi multipla, la sindrome di Kawasaki, il lupus eritematoso sistemico e l'artrite reumatoide.

Francesco Sanfilippo

FARMACIA FATTA DOTT.SSA CLEMENTINA

APERTA ANCHE IL SABATO

AFFILIATO SANIT CARD

Autoanalisi - Fitoterapia - Omeopatia - Veterinaria
Ossigeno - Dermocosmesi - Preparazioni Magistrali
Integratori sportivi - Puericoltura

SERVIZIO NOTTURNO CONTINUATO



Via dell'Orsa Minore 102, Palermo
tel. 091447268 - posta@farmaciafatta.it



LAZIO CAMPANIA SICILIA

PRIMO CENTRO IN ITALIA DAL 1973 SPECIALIZZATO
NELLE PRATICHE PER IL RICONOSCIMENTO DI
INVALIDITA' CIVILE - INPS - INAIL

- PRESENTAZIONE DOMANDE AMMINISTRATIVE
- ASSEGNO DI INVALIDITA' (74%)
- PENSIONE DI INABILITA' (100%)
- INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO
- INDENNIZZO PERIODI DI CHEMIOTERAPIA
- PRATICHE PER MINORI, CIECHI CIVILI E AUDIOLESI
- BENEFICI ASSIST. PER I PORTATORI DI HANDICAP (L.104)
- PENSIONE DI INABILITA' AL LAVORO (INPS - INPDAP)
- ASS.ORDINARIO DI INVALIDITA' (INPS)
- RICORSI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI
- RICOSTITUZIONE PENSIONE (RISCHIO AMIANTO)
- RECUPERO VECCHIE PRATICHE INEVASE O RESPINTE
- ASSISTENZA DOMICILIARE MEDICA E LEGALE
- IN CASO DI INTRASPORTABILITA' DELL'ASSISTITO
- INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI (INAIL)
- CONSULENZA MEDICA IN SEDE
- RICONOSCIMENTO DELL'INVALIDITA' SUCCESSIVA
AL DECESSO CON RECUPERO DEGLI ARRETRATI

NESSUNA
SPESA DI
TRATTAMENTO

TEMPI
ESTREMAMENTE
RIDOTTI

WWW.INAP.IT

MEDICO IN SEDE PER LA COMPILAZIONE DEI CERTIFICATI (GRATUITO)

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI
VISITA IL SITO:**

WWW.INAP.IT

PALERMO - VIA ROMA 489 (90139)
Tel. 091 322624 - Cell. 327 1058421

Estate, una vera e propria occasione per la sana attività fisica

Per tanti, l'estate significa ozio totale, arrostire al sole ed happy hour, cene, feste ed abbuffate varie, incontri con gli amici che non si vedono da tempo o di viaggi prenotati da tempo. Ci si dimentica dell'attività fisica, poiché è colpa anche del grande caldo che non rende certo facili le cose e non invoglia. Eppure basterebbe poco, anche solamente camminare che può sembrare una banalità perché lo facciamo tutti i giorni da quando eravamo piccoli sia per motivi lavorativi sia per abitudini. Non è necessario andare lontano per trovare un posto per camminare e per rilassarsi. Nella stagione estiva le prime colline fuori città sono fonte di relax, poiché sono immerse nel verde, oppure le spiagge che fanno da massaggiatrici ai nostri piedi se si ama camminare sul bagnasciuga. Un vero piacere! Poi, perché proprio in questo periodo non risvegliare

i muscoli intorpiditi dal letargo tintarellesco con la pratica del Nordic Walking? Questo sport facilita l'utilizzo della parte superiore dei muscoli, migliorando i processi metabolici dell'intero corpo. Però, non sono solo i bastoncini che aiutano a mitigare lo sforzo, rendendo il "camminare" più fluido ed energetico. Il Nordic Walking, in questo caso specifico, durante l'estate, ci offre un'altra possibilità, quella di rimpadronirci dei luoghi con ritmi dolci e naturali, che spesso nel periodo invernale non visitiamo perché ingolfati da impegni quotidiani. Anche il freddo ci scoraggia, per questi motivi l'estate è un'occasione perfetta per riappropriarcene. Dunque, perché non approfittarne? Occorre partire dal presupposto che chi pratica sport con regolarità, riesce molto spesso ad avere delle difese immunitarie migliori di chi pratica la sedentarietà con persistenza. Non bisogna

mai dimenticare l'importanza di stare l'aria aperta, perché aiuta i tessuti a restare ossigenati e ad avere più energia a disposizione. Un'altra accortezza che non dobbiamo dimenticare, è di mantenerci idratati correttamente poiché quest'ultima non dipende solo dalle condizioni generali dell'organismo, ma da buone abitudini come introdurre sali minerali in caso di sudorazione eccessiva! L'estate, dunque, non è solo una gabbia rovente, un pensiero che ricompare come un temporale a ciel sereno, ma un'opportunità stagionale. Per noi persone diversamente glicemiche può diventare una passerella per mostrare il nuovo microinfusore o i nuovi ritrovati della tecnologia medico-strumentale. Non solo, ma può diventare anche un'occasione per fare un po' di sana e considerevole informazione contro i più marcati e radicati pregiudizi della nostra società. Ancor oggi,



persistono pregiudizi di tutti i tipi verso chiunque e le persone con diabete, che pure li affrontano quotidianamente, non fanno eccezione. Infatti, in alcune delle sue regioni, dove si presenta un terreno fertile, perché non mostrare anche qualche iniezione rapida durante le cene estive? Basta nascondersi! Fratelli e sorelle buona estate.

Damiano Iulio

PRESTITI

A CONDIZIONI CHE NON TEMONO CONFRONTI

- SENZA COSTI NASCOSTI • ANCHE A NOMINATIVI IN BLACK LIST
 - ANTICIPI SENZA COSTI AGGIUNTIVI • CONSULENZA GRATUITA ANCHE A DOMICILIO
 - RINNOVI DI OPERAZIONI IN CORSO CON QUALSIASI ISTITUTO (anche INPS)
- DIPENDENTI FINO A 75 ANNI - PENSIONATI FINO A 85 ANNI

CHE TAEG!!!

La cessione del Quinto Stipendio o Pensione e il Prestito con Delega fino al Doppio Quinto a CONDIZIONI MAI VISTE



Prima di fidarti dell'amico o delle offerte on-line Confronta da noi i preventivi e verifica la differenza



Tel. 091.6519418

Dal Lunedì al Venerdì ore 9.00-13.00 e 15.00-19.00

I professionisti del credito
ASSIFIN
ITALIA S.r.l.
AGENTE IN ATTIVITÀ FINANZIARIA

www.assifinitalia.it

CONTINUA LA CAMPAGNA
TASSO BASSO

Corso Tukory, 250 - Palermo
(angolo Via Filiciuzza)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale, per le condizioni contrattuali e preventivi personalizzati si rimanda ai documenti informativi presso gli uffici di Assifin Italia Srl agente in attività finanziaria di Futuro Spa, iscritto nell'elenco tenuto dall'O.A.M. al numero A7678. Salvo approvazione di Futuro Spa e Assicurazione, stipulata da Futuro Spa, obbligatoria per legge. Sul nostro sito internet www.assifinitalia.it si può consultare l'avviso "10 consigli utili per evitare scivoloni nella scelta di un finanziamento".

Le micropunture in medicina estetica

Per micro-punture, ci si riferisce a quei dispositivi a forma di rullo o di timbro dotati di multipli aghi in acciaio, adoperati in medicina estetica per il trattamento delle rughe, dell'acne e, in generale, per il ringiovanimento della pelle. Questi dispositivi sembrerebbero simili a strumenti di tortura adoperati nel Medioevo a causa dei numerosi aghi (fino a 600) che passati sul viso determinano microscopiche lesioni. In realtà, il risultato finale è quello di stimolare il processo di guarigione della pelle e di consentire la penetrazione di ingredienti (acido ialuronico, vitamine, minerali) rendendo la cute luminosa, liscia, giovanile. Dal momento che la medicina estetica si giova di tanti altri presidi (precedentemente descritti in questa rivista) mi sembra utile confrontare i pro e i contro di questi dispositivi in relazione ad altre procedure. Vi sono in commercio differenti modelli di microneedling in relazione al numero di aghi e alla loro lunghezza (da 0,25 mm fino a 3 mm) e la scelta va dal dermaroller, alla dermapen e alla dermastamp ciascuna di esse con caratteristiche particolari ma con il risultato finale sopra descritto.

I benefici del dermaroller o microneedling sono legati nel caso dell'acne cicatriziale, alla rottura dello spesso collagene responsabile delle cicatrici ed in generale al miglioramento delle rughe e

di eventuali cicatrici o inestetismi con lo stesso meccanismo. Il dermastamp (dotato di 12 aghi) funziona sulla pelle diversamente dal dermaroller che viene rullato. Necessita soltanto di una pressione locale (come una timbratura) sulla zona da trattare (ideale per cicatrici da ustione, chirurgiche, milia ed altri inestetismi di piccole dimensioni. Sono stati riportati studi che documentano il miglioramento della cellulite con questa metodica.

Personalmente non condivido l'uso del dermaroller in questa patologia dal momento che la cellulite è una malattia multifattoriale e molto complessa del sottocutaneo dove intervengono diversi fattori (genetici, abitudini di vita, sedentarietà ecc.).

È chiaro, peraltro, che il processo di guarigione innescato dal microneedling non può agire su tutti i livelli responsabili della malattia.

Il dermaroller confrontato con altre procedure come il laser o i peeling chimici promuove in maniera naturale la produzione del collagene. Occorre, però, tenere in mente che non rimuove gli strati superficiali dell'epidermide (quelli per intenderci danneggiati dal sole). Pertanto il suo utilizzo non va fatto in maniera indiscriminata, ma valutando caso per caso l'armamentario più utile e proficuo per il paziente da parte del medico. Su internet vengono pubblicizzati dermaroller per uso quotidiano al

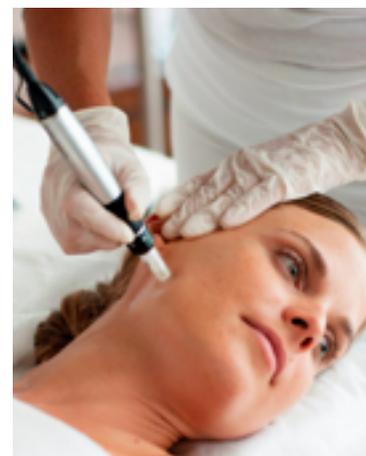
fine di ringiovanire la pelle. Anche in questo caso dissento dal "fai da te" suggerito perché se si sottopone costantemente e su basi regolari la tua pelle al microneedling (non entro in merito alla scelta del materiale o alla lunghezza dell'ago!), si avranno conseguenze negative sulla produzione del collagene.

Infatti, il successivo processo di riparazione, in questo modo, sarà sempre ritardato o ostacolato.

A tal proposito vale la pena ricordare che nei processi di riparazione, entrano in causa 2 tipi di collagene (tipo I e tipo III). È dal bilanciamento e dalla loro produzione che avviene il processo di guarigione nelle "ferite", cosa che non avviene sottoponendo a stress quotidiano la nostra pelle.

Un altro problema a favore del microneedling è costituito dall'asserita (da parte di aziende farmaceutiche o industrie cosmetiche) penetrazione dei vari ingredienti cosmetici attraverso le microlesioni causate dalle punture.

I riportati benefici sulla "penetrazione profonda" di queste sostanze derivano da studi effettuati su un'esigua popolazione. Talvolta, questi provengono da parte degli stessi medici che lavorano per le compagnie che sponsorizzano il prodotto (sul mercato si trova di tutto dai fattori di crescita alle cellule staminali eterologhe!). Tutto questo comporterebbe seri rischi alla salute della pelle, ma dal mo-



mento che tale "penetrazione profonda" è ancora da dimostrare, il mio personale consiglio è quello di non perdere tempo e denaro per cure di bellezze inutili e dispendiose. È pur vero che gli schermi solari, i sieri anti-età, gli antiossidanti ecc. agiscono solamente sullo stato superficiale della pelle svolgendo ottimamente la loro funzione di difesa dall'ambiente esterno responsabile del crono e fotoinvecchiamento.

In conclusione invito sempre i potenziali pazienti a rivolgersi a medici con esperienza sull'uso delle varie metodiche di ringiovanimento.

Meglio una ruga in più che un viso devastato! Diffidando sempre dal "fai da te" e dall'uso indiscriminato di prodotti a poco prezzo e facilmente reperibili sul mercato ovvero di sconosciuta provenienza.

Dr Ennio Sacco
Medico-Chirurgo

A.N.I.O., Associazione Nazionale per le Infezioni Ossee
Dal 2000 a fianco del cittadino, ogni giorno offre assistenza e supporto in tutta Italia per i malati affetti da osteomielite.

Più di 110.000 cittadini hanno ricevuto il nostro sostegno.

Il nostro lavoro ha ridato la speranza a tanti che si erano rassegnati.

Lottiamo ogni giorno per preservare la vita e la dignità di un malato d'infezioni ossee, aiutaci a restare vicino a loro.

Ogni piccolo gesto di solidarietà NON è banale, per un malato è vita!



Firma anche tu **X**
Codice fiscale
97165330826



www.anio.it
Linee ANIO
☎ 091 7804061
☎ 091 7804222



La Sanità digitale come sistema per diminuire i costi e salvaguardare l'assistenza ai pazienti

Lo sviluppo tecnologico permette, in genere, di diminuire nel breve come nel medio periodo i costi di una sanità. Le sue spese per il mantenimento dell'universalità dell'assistenza a tutti nell'ambito dello Stato sociale stanno, però, divenendo insostenibili. Infatti, le spese improduttive di cui permangono sacche numerose, seppur l'impegno a tagliarli non sia mancato. Perciò, occorre ripensare le strutture della Sanità, rendendo più virtuale, ma non meno efficace la sua capacità di assistenza. Tuttavia, in previsione della Strategia Europa 2020, il processo di digitalizzazione della Sanità italiana sembra ancora in ritardo rispetto alla maggioranza dei Paesi UE secondo gli indicatori disponibili. Le performance insufficienti rispecchiano il basso livello di spesa sanitaria dell'Italia, pari nel 2015 all'1,2% della spesa sanitaria pubblica. Ciò dimostra minori investimenti nella Sanità digitale rispetto alla media UE che è compresa fra il 2 e il 3%, con punte vicine al 4%. Per inquadrare nel medio periodo le prospettive della Sanità Digitale italiana in termini di fabbisogno finanziario, lo studio esamina tre scenari fino al 2020 della spesa. Il primo scenario di tipo più conservativo ipotizza il raggiungimento a fine periodo di un target del 2% di spesa digitale sulla spesa sanitaria pubblica. Il secondo scenario ipotizza un target intermedio pari al 3%. Il terzo scenario esamina a sua volta un target più espansivo del 4%. Ciò, però, indicherebbe come un deciso salto di quali-

tà dell'impegno pubblico nel settore. I risultati dell'analisi condotte mostrano che il Servizio Sanitario Nazionale deve realizzare nei prossimi anni un deciso cambio di rotta, poiché deve investire come risorse finanziarie in Sanità Digitale. In questo modo, il nostro sistema starebbe al passo con i Paesi europei più avanzati in questo settore. I tre scenari considerati indicano che l'accelerazione dell'impegno finanziario al 2020 richiede risorse aggiuntive per la Sanità Digitale comprese fra i 2 e i 7,8 miliardi di Euro. Rispetto al fabbisogno tendenziale di 7,5 miliardi, si arriverebbe, così, ad un impegno complessivo stimato fra 9,5 e 15,2 miliardi di Euro. Senza questo cambio di policy, il Servizio Sanitario Nazionale non potrà valersi pienamente dei benefici attesi dai servizi e dagli strumenti di Sanità Digitale. In questo modo, si perderebbero diversi vantaggi attraverso una più evoluta condivisione delle informazioni e una più avanzata interazione fra pazienti, medici, operatori e strutture sanitarie. Con gli strumenti messi a disposizione dalla Sanità digitale, si avrebbe un aumento in termini di guadagno di efficienza, di un'ottimizzazione nell'erogazione dei servizi e di una riduzione dell'errore medico. Inoltre, si potrebbe ottenere un incremento della sicurezza del paziente e un miglioramento della gestione delle patologie croniche, oggi in fortissima espansione. Peraltro, la questione degli investimenti è un fattore necessario, ma non sufficiente per lo sviluppo del-



la stessa Sanità Digitale e per il conseguimento dei benefici connessi. Occorre affrontare contestualmente il tema del ridisegno della spesa sanitaria, che ad oggi limita questi sviluppi. Finché il legislatore non cambierà l'ordine delle priorità in modo equilibrato, la Sanità digitale non otterrà gli sviluppi necessari, tenendo alti i costi della stessa Sanità pubblica. Tuttavia, maggiori investimenti economici non significano un'accresciuta ottimizzazione della qualità dell'assistenza. Per ottenere ciò, occorre investire anche in altri campi e cambiare anche la preparazione dei giovani medici. Questo processo richiede, oltre che denaro, tempo, perché occorre incidere nella mentalità e nelle abitudini consolidate di una struttura che è rimasta sorda ai cambiamenti troppo a lungo. Eppure, i vantaggi offerti non sarebbero negativi, perché solo l'assistenza ai malati di patologie croniche consentirebbe un risparmio non da poco per le

risorse, liberando a loro volta risorse per altri settori non meno bisognosi di personale. In questo caso, si potrebbero indirizzare le nuove leve verso i settori maggiormente trascurati, equilibrando i fabbisogni delle varie specialità. La mancanza di personale aumenta le inefficienze, prolungando gli interventi sanitari, solo perché il personale assegnato non è quantitativamente sufficiente. D'altronde, un'accresciuta capacità manageriale dei responsabili delle strutture sanitarie a tutti i livelli garantirebbe una maggiore efficienza nell'uso delle risorse che diverranno più scarse nel corso del tempo. Non possiamo che augurarci che tali sviluppi digitali siano promossi dalle autorità non meno che dall'Opinione pubblica così da salvaguardare l'assistenza universale che ci ha consentito nonostante i difetti di avere la 2° sanità migliore al Mondo.

Francesco Sanfilippo

Adolescenti in Italia, uno spreco di risorse umane continue

Sono 2.293.778 gli adolescenti dai 14 ai 17 anni che vivono in Italia, di questi 186.450 sono stranieri. Trascorrono le loro giornate con il telefonino in mano (il 92,6 %); fanno uso di alcol, tabacco e cannabis (63,4%), conoscono il sexting, l'11,5% di loro gioca d'azzardo on line e oltre il 50% ha subito azioni di bullismo e/o cyberbullismo; 7.000 di loro vivono in comunità, con molte incertezze sul loro futuro dopo il compimen-

to del 18° anno. Studiano, ma molti di loro abbandonano dopo la scuola dell'obbligo, soprattutto gli alunni disabili. Il 2,2%, infatti entra, suo malgrado, a far parte della categoria dei "NEET" (not in education, employment or training), ovvero quei giovani che non studiano e non lavorano, e non sono inseriti in un percorso di formazione. L'Istat ne ha contati addirittura 2 milioni nel 2014, circa il 24% dei giovani tra i 15 e i 29 anni.

Certo è che l'Italia è anche tra i paesi europei con il più alto tasso di dispersione scolastica: il 15% dei ragazzi tra 18 e 24 anni ha conseguito al massimo il titolo di scuola media. Nel 2015, l'8,4% degli adolescenti tra i 14 e i 17 anni ha partecipato ad associazioni culturali, ricreative o di altro tipo; e il 9,7% ha svolto attività gratuite in associazioni di volontariato (nel 2014 erano l'8,6%). Questi i principali dati che emergono dall'introduzione

del 9° Rapporto di monitoraggio sull'attuazione della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza nel nostro Paese, realizzato dal Gruppo CRC, che quest'anno viene pubblicato e diffuso in un'occasione speciale: il 25° anniversario dalla ratifica della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, avvenuta il 27 maggio 1991 con la Legge 176/1991.

Redazione

Assistenza ai disabili, no al trasferimento, anche se il lavoratore non usa i permessi

Come noto, il comma 5 dell'articolo 33 della L. N. 104/1992 prevede che i lavoratori che assistano persone disabili in situazione di gravità, le quali siano legate da un rapporto di parentela o affinità, non possono essere trasferiti senza il loro consenso ad altra sede. Con la sentenza n. 22421 del 3 novembre 2015 la Corte di Cassazione ha dichiarato l'illegittimità del licenziamento del lavoratore che, reintegrato in azienda per ordine del Giudice, si rifiuta di prestare la propria attività lavorativa in un'altra unità produttiva per la necessità di prendersi cura di un familiare bisognoso di assistenza, nonostante il lavoratore stesso non beneficiasse dei permessi per assistenza disabili previsti dalla L. n. 104/1992.

Il caso di specie riguardava il licenziamento di una lavoratrice che aveva rifiutato di essere reintegrata in un'unità produttiva che distava più di 600 km dal luogo di precedente occupazione, adducendo quale motivo del rifiuto esigenze familiari e personali, quali la necessità di assistere la madre disabile.

La Corte di Appello aveva ritenuto illegittimo il rifiuto in quanto, pur essendo dimostrata l'effettiva invalidità del familiare convivente, la lavoratrice non aveva mai fat-

to richiesta dei permessi di assistenza.

Secondo la Corte di Cassazione, invece, è del tutto ininfluenza che la donna non godesse dei benefici previsti dalla L. n. 104/92 perché la produzione dello stato di famiglia, dal quale risultava la madre invalida e di cui l'azienda era a conoscenza, doveva essere ritenuta sufficiente per rendere legittimo il rifiuto.

La sentenza in commento si pone nel solco di quella giurisprudenza secondo cui l'interesse della persona disabile, ponendosi come limite esterno del potere datoriale di trasferimento, prevale sulle ordinarie esigenze produttive e organizzative del datore di lavoro e soccombe solo in presenza di ulteriori rilevanti interessi, diversi da quelli riguardanti l'ordinaria mobilità. Già da tempo, infatti, la giurisprudenza (C. Cass. 7.6.2012, n. 9201) ha stabilito che il divieto di trasferimento del familiare del disabile senza il suo consenso debba essere interpretata in termini costituzionalmente orientati ed alla luce della Convenzione delle Nazioni Unite del 13.12.2006 sui diritti dei disabili, ratificata con L. n. 18/2009, arrivando perfino ad affermare che il trasferimento è vietato anche quando la disabilità del familiare che il lavoratore assiste

non si configuri come "grave", come invece sancisce la legge, a meno che il datore di lavoro, a fronte della natura e del grado di infermità psico-fisica del familiare, provi la sussistenza

di esigenze aziendali effettive ed urgenti, insuscettibili di essere altrimenti soddisfatte.

Redazione



Tredicimila euro nella lotta alla Talassemia

Tredicimila euro da destinare alla ricerca e ai servizi per la cura della talassemia. E' questo il bilancio finale di "Piantiamo la Ricerca", l'evento promosso e organizzato dall'Associazione Piera Cutino e dall'Azienda Villa Sofia-Cervello, che lo scorso maggio, in nove piazze dei capoluoghi siciliani, ha dato la possibilità con una donazione di cinque euro di ricevere tre piantine messe a disposizione gratuitamente dalle strutture vivaistiche dell'Assessorato Agricoltura, Dipartimento Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana.

Il ricavato della raccolta, alla quale hanno contribuito i partner Enel e Chiesi Farmaceutici, servirà per migliorare la qualità di vita di tanti pazienti affetti da talassemia, malattia che nella sola Sicilia conta 2400 pazienti e 400 mila portatori sani. In particolare con i 13 mila euro l'Associazione Cutino ha attivato un contratto con il dr. Rosario Di Maggio, giovane medico del Campus di

Ematologia del Cervello specializzato in trapianti per l'anemia falciforme, una forma particolarmente grave di anemia che attacca i globuli rossi. Inoltre l'Associazione coprirà i costi del servizio di accettazione del Campus di Ematologia, che permette al personale sanitario di dedicare più tempo alla cura dei pazienti affetti da talassemia e altre malattie rare.

"Avere raccolto una cifra così importante - afferma Sergio Mangano Direttore dell'Associazione Cutino - ci riempie di gioia perché ci permette di continuare il nostro impegno a favore dei pazienti talassemici in cura al Campus Cutino dell'Ospedale Cervello. Un obiettivo importante che abbiamo raggiunto soltanto grazie alla grande generosità dei siciliani e dei nostri partner. Enel, Chiesi Farmaceutici e Assessorato all'Agricoltura della Regione Siciliana. A tutti un grazie di cuore e alla prossima edizione".

Redazione

**LE OFFICINE
D'IPPOCRATE**

Centro Pilota Plurispecialistico
per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali

*Le attività progettuali sono rivolte ad un'ampia fascia di cittadini:
Soggetti in Età Evolutiva; Diabetici cronici;
Donne over 50; Soggetti Anziani; Soggetti Disabili
e da tutti coloro che hanno un indicazione prescrittiva di uno specialista.*

*Il Servizio è erogato dall' Az. Ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello
in cooperazione con un Team dedicato dall'associazione A.N.I.O.*

**Per prenotazioni presso il Centro
"Le Officine d'Ippocrate"**

☎ 091 780 4219 📞 334 7288005 ✉ ippocrate@anio.org

Per informazioni

☎ 091 780 4221 📞 391 7752397

LE OFFICINE D'IPPOCRATE

Centro Pilota Plurispecialistico
per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali

PRESIDIO OSPEDALIERO:
Cto Ospedali Riuniti Villa
Sofia Cervello
A.N.I.O. - O.N.L.U.S.

PRENOTAZIONI VISITE

Gli utenti potranno accedere al servizio, muniti di richiesta del medico curante:

- Tramite fax al CUP Villa Sofia Cervello **091.780.8101**
- Chiamando il numero diretto dell'ANIO: **091 7804219**
- Inviando una mail: **ippocrate@anio.org**
- Inviando un Whatsapp al numero **334.7288005**

PREMESSA.

Il Centro Pilota Plurispecialistico Sperimentale per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali è una tessera del grande mosaico che compone il progetto core di ANIO denominato **OFFICINE D'IPPOCRATE**.

Il progetto mira a garantire percorsi di prevenzione, diagnosi e cura, al fine di ridurre e/o limitare l'insorgere di complicanze, ortopediche e posturali, mettendo in campo tutte quelle azioni

di prevenzione concreta delle patologie dell'apparato muscolo-scheletrico.

DA CHI E A CHI E' EROGATO IL SERVIZIO

Il servizio è erogato dalla Azienda ospedaliera *Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello* con medici e tecnici strutturati in cooperazione con un Team di medici e specialisti messi a disposizione dall'associazione A.N.I.O.

Gli esami strumentali e le visite sono effettuati presso l'ambulatorio "Officine d'Ippocrate" sito al 2° piano dell'Azienda Ospedaliera Villa Sofia Cervello Presidio Ospedaliero C.T.O. di Palermo.

A CHI E' RIVOLTO

Soggetti in Età Evolutiva (soggetti con patologie degenerative dell'apparato muscolo scheletrico - osteoporosi - malati cronici); Diabetici cronici; Donne over 50; Soggetti Disabili e da tutti coloro che hanno un'indicazione prescrittiva di uno specialista.

ESAMI STRUMENTALI

L'attività degli esami strumentali comprende:
Baropodometro Elettronico
Rilevazione per lo studio delle pressioni plantari (statico), l'analisi della deambulazione (dinamico), valutazione delle oscillazioni (stabilometrico), con e senza svincolo.
Di seguito le indicazioni ministeriali per prenotare:

PRESTAZIONE:

Test Posturografico
CODICE MINISTERIALE: 93054
QUANTITA': 2

PRESTAZIONE:

Test Stabilometrico Statico e Dinamico
CODICE MINISTERIALE: 93055
Quantità: 2

Formetric

Scansione ottica tridimensionale non invasiva del rachide, con possibilità di rappresentare graficamente le curve della colonna in antero-posteriore e latero-laterale.

Di seguito le indicazioni ministeriali per prenotare:

PRESTAZIONE:

Test Posturografico
CODICE MINISTERIALE: 93054
QUANTITA': 4

Densitometria DEXA

Il sistema consente di calcolare la densità ossea.
Indicazioni ministeriali per prenotare:
Densitometria Ossea con Tecnica di assorbimento a raggi X:

- LOMBARE:

CODICE MINISTERIALE: 88992A
QUANTITA': 1

- FEMORALE:

CODICE MINISTERIALE: 88992B
QUANTITA': 1

- ULTRADISTALE:

CODICE MINISTERIALE: 88992C
QUANTITA': 1

- TOTALBODY

CODICE MINISTERIALE: 88993
QUANTITA': 1

VISITE

Visita Generale Odontostomatologica/Odontoiatrica

Fisiologia, patologia e disfunzioni dell'articolazione temporomandibolare-ATM. (Dott.ssa A. Provenzano)
Codice Ministeriale:
Prima Visita: 8970D
Di Controllo: 89010D

Visita Generale di Medicina Fisica e Riabilitazione

Diagnosi e cura dei paramorfismi e dismorfismi del piede, arti inferiori, colonna vertebrale, patologie congenite neonatali. (Dott. G. Sardella)
Codice Ministeriale:
Prima Visita: 897MFR
Di Controllo: 8901MFR

Visita Generale Ortopedica

Diagnosi e cura dell'osteoporosi. (Dott. V. Badagliacca)
Codice Ministeriale:
Prima Visita: 897OR
Di Controllo: 8901OR

Visita Generale Diabetologica

Prevenzione diagnosi e cura del diabete. (Dott. V. Schirò)
Codice Ministeriale:
Prima Visita: 897DB
Di Controllo: 8901DB



Solo fino al 15 Settembre
Affrettati!

Chi ti Cura?

Sei un medico? un professionista?
Quanti nella tua città sanno dove
e come trovarti? Esci dall'anonimato!
Promuovi il tuo studio su **nell'attesa...**
il settimanale socio-sanitario più letto...
Un Omaggio alla tua professionalità con soli 60€
Contattaci su direzionecommerciale@nellattesa.it

ALLERGOLOGIA

DOTT. CLAUDIO RAGNO

Specialista in Allergologia e immunologia clinica. diagnosi delle malattie respiratorie, delle allergie alimentari, per allergie a farmaci. Ticket visita Euro 34,50. Riceve a Palermo in via XII Gennaio 16 091.584114 cell. 337 895499

ANDROLOGIA - UROLOGIA

DOTT. EMILIO ITALIANO

Specialista in Urologia e Andrologia. Consulente Sessuologo. Riceve a Palermo in via F.Paolo di Blasi 35.
Sito Web: www.emilioitaliano.it
emiliano@gmail.com. Per prenotazioni, telefonare ai numeri:
091 346563 - cell. 338 8546604

NEUROLOGIA

DOTT. MARCELLO ROMANO

Neurofisiopatologo. Az. Osp.Riuniti Villa Sofia Cervello, Studio di neurologia ed elettromiografico.
Riceve per appuntamento in via E. Notarbartolo, 38 Palermo
Tel. 0916259811 - Cell. 3491467337
Email: mc.romano1958@gmail.com

PSICOLOGIA

DOTT.SSA CATERINA D'ANNA

Psicologa - Psicoterapeuta.

Psicologia - Psicoterapia del bambino, dell'adolescente e della famiglia.
Via Tripoli 18 Palermo.
Recapiti telefonici:
329 4321204

nell'attesa...

settimanale d'informazione socio-sanitaria dell'A.N.I.O.
Reg. al Tribunale di Palermo n° 11 del 29/05/2006

Comitato Scientifico:

Dir. Scientifico: **Girolamo Calsabianca** Segretario Nazionale ANIO Onlus - girolamo.calsabianca@alice.it

Dr. **Dario Bellomo** Medico Specialista ASP di Asti

Prof. **Giorgio Maria Calori** Prof. Univ. Milano Dir. COR Gaetano Pini (Mi)

Prof.ssa **Carla Giordano** Resp. UOC di Endocrinologia Policlinico (Pa)

Dr. **Emilio Italiano** Andrologo Osp. riuniti Villa Sofia Cervello

Dr. **Tommaso Mannone** Risk Manager A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa)

Dr. **Sergio Salomone** Pres. Associazione A.S.S.O.

Dr. **Angelica Provenzano** Resp. Centro Officine di Ippocrate A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa)

Dr. **Alessandro Scorsone** Diabetologo, Asp 6 Ospedale Civico di Partinico

Prof. **Alberto Firenze** - Dir. dell'Internazionalizzazione del Policlinico di Palermo e Direttore dell'ERSU

Dr. **Gabriele Viani**, Medico Specialista in Radiologia

Dr. **Benedetto Alabastro**, Consulente ANIO per il diabete

A.N.I.O. Numero Verde: 800 688 400 (chiamata gratuita)

Sito web: www.anio.it

Pagina Ufficiale ANIO Facebook: www.facebook.com/anioinforma

nell'attesa... Edito da: **Phoenix di Simona Lo Biondo**

Direttore Responsabile: **Francesco Sanfilippo** - direzionecommerciale@nellattesa.it

Divisione Commerciale e Grafica: **Andrea Ganci** - direzionecommerciale@nellattesa.it

Stampa: **Pitti Grafica** via Pelligra, 6 (Pa)

Ufficio Comunicazione: **Andrea Ganci** - e-mail: direzionecommerciale@nellattesa.it

Sito web: www.nellattesa.it

Pagina Ufficiale Nell'attesa...: <https://www.facebook.com/nellattesa>

Per abbonarsi al giornale: Inviare una email a: abbonamenti@nellattesa.it

Per la vostra pubblicità: Cell. 3389432410 | redazione@nellattesa.it

Le informazioni pubblicate da "nell'Attesa..." non sostituiscono in alcun modo i consigli, il parere, la visita, la prescrizione del medico.



**Associazione Nazionale per le
Infezioni Osteo-Articolari**

*Ogni gesto di solidarietà
per un malato è **VITA!***

Dona il 5×1000
ANIO 5 onlus
97165330826

Per info: 091.7804061/4222 - www.anio.it